

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 237

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Piano straordinario pluriennale di interventi
in materia di edilizia penitenziaria

*(Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 201,
convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 2002, n. 259)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 30 maggio 2003)



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

RELAZIONE

al Piano Straordinario Pluriennale, ai sensi del 1° comma art. 6 della legge 14 novembre 2002, n. 259.

Per il potenziamento del settore dell'edilizia penitenziaria, la Legge 14 novembre 2002, n. 259 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia", dispone l'attivazione di un piano straordinario di interventi di edilizia penitenziaria, da attuare avvalendosi prioritariamente delle nuove forme di finanziamento introdotte dalla legge finanziaria 2001 – legge 23 dicembre 2000 n. 388 art. 145, comma 34 lettera c).

Individuato l'istituto della "locazione finanziaria" quale strumento più idoneo per la realizzazione di nuovi istituti penitenziari in tempi notevolmente contenuti, si è provveduto, ottemperando a quanto previsto dal menzionato disposto normativo, alla formulazione del piano straordinario, avuto riguardo allo stato di attuazione del vigente programma ordinario, fissato con decreto interministeriale Giustizia-Infrastrutture, e tenuto conto delle prioritarie esigenze correlate alle condizioni generali degli istituti penitenziari da dismettere e sostituire con nuove strutture (si tratta dei 21 istituti inseriti nel decreto del Ministro della Giustizia, emanato ai sensi dell'art. 145 della legge 388/2000 cui sono da aggiungere i nuovi istituti da realizzare nelle sedi di Nola, Mistretta e Catania).

Allo stato attuale, quindi, è programmata la costruzione di 24 nuove strutture; gli stanziamenti finalizzati all'attuazione di tale programma non sono tuttavia sufficienti per la realizzazione di tutte le nuove strutture.

Già con le risorse stanziata dalla legge finanziaria 2002 e dalle precedenti, era stato possibile deliberare, in seno al Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria, determinando un ordine prioritario, il finanziamento per un numero limitato di interventi, nella prospettiva di poter disporre, per la realizzazione delle restanti opere, di un consistente incremento di fondi proveniente dagli stanziamenti della legge finanziaria 2003 e della menzionata legge 259/2002.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

Nell'ultima seduta del Comitato Paritetico del 19 febbraio u.s., si è dovuto invece procedere ad una nuova definizione delle priorità degli interventi da realizzare, tenuto conto, per un verso, del mancato incremento dei fondi in virtù della legge finanziaria 2003, dell'entità delle somme stanziare dalla legge 259/02, inferiore alle aspettative, e della insufficienza delle risorse disponibili, anche a seguito di sopravvenute esigenze, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, di integrazione dei fondi per il completamento di alcuni interventi, ed evidenziandosi, d'altro canto, la necessità di fronteggiare le pesanti condizioni di sovraffollamento, registrate soprattutto negli istituti del Nord Italia e della Sardegna.

Alla luce di quanto sopra, è stato deliberato in seno al Comitato, come da allegato verbale, il finanziamento di 9 nuove costruzioni, seguendo immediatamente nell'ordine di priorità, senza finanziamento, la realizzazione dei nuovi istituti di Varese e Pordenone.

Esaminato, pertanto, l'attuale programma ordinario, e rilevato lo stato di sovraffollamento nelle Regioni Lombardia e Veneto e le condizioni di grave precarietà strutturale in cui versano, stante la vetustà degli edifici, principalmente gli istituti di Varese e Pordenone, si è pervenuti alla determinazione di predisporre il piano straordinario di cui alla legge 259/02, individuando, quali interventi da realizzare con lo strumento della locazione finanziaria, le nuove strutture destinate a sostituire i predetti vecchi istituti di Varese e Pordenone.

Come previsto dal 259/02, il piano è stato partecipato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e valutato in seno al Comitato Paritetico nella riunione del 19 febbraio 2003.

Infine, come riportato nella relazione di accompagnamento al Disegno di legge di conversione del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, nel piano straordinario è inserito anche l'ampliamento della C.R. di Milano Bollate; anche questo intervento, consistente nella realizzazione di 2 nuovi padiglioni detentivi, contribuirà ad attenuare lo stato di sovraffollamento della regione Lombardia, grazie ad un incremento di circa 340 posti detentivi.



Il Guardasigilli

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 14 novembre 2002, n. 259 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia" che dispone, all'articolo 6, lo stanziamento di euro 93.326.896 per l'attuazione di un piano straordinario pluriennale di interventi di edilizia penitenziaria;

Visto che, in virtù del medesimo articolo, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, deve provvedersi, sentito il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla predisposizione del predetto piano straordinario, da attuare utilizzando prioritariamente gli strumenti previsti dall'art. 145, comma 34 lettera c), della legge 23 dicembre 2000 n. 388;

Visto che, come riportato nella relazione di accompagnamento al Disegno di legge di conversione del sopracitato decreto, il finanziamento assentito consente di acquisire 2 nuovi penitenziari con lo strumento della locazione finanziaria, atto a contenere i tempi di realizzazione delle opere, e di destinare la somma residua al potenziamento della capacità ricettiva degli istituti penitenziari della regione Lombardia, al fine di fronteggiarne il pressante sovraffollamento, provvedendo all'ampliamento della Casa di reclusione di Milano Bollate;

Visto il verbale del Comitato Paritetico per l'Edilizia penitenziaria (Ministero della Giustizia - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che definisce l'elenco, in ordine prioritario, degli istituti penitenziari da dismettere e sostituire con nuove strutture;

Visto che da tale verbale si evince che per i primi 9 di tali istituti è stato assentito il finanziamento di cui al programma ordinario di edilizia penitenziaria, e che nell'ordine prioritario delle opere non finanziate seguono gli istituti di Varese e Pordenone;

Valutato e convenuto congiuntamente in seno al Comitato Paritetico di individuare nei nuovi istituti di Varese e di Pordenone le opere da realizzare con lo strumento della locazione finanziaria;

Sentito il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che con nota n.72 del 7 marzo 2003 ha espresso parere favorevole,

formula il seguente piano straordinario pluriennale di interventi di edilizia penitenziaria:

1. Acquisizione nuovo istituto penitenziario di VARESE
Capacità ricettiva 200 posti Costo € 43.282.000,00
2. Acquisizione nuovo istituto penitenziario di PORDENONE
Capacità ricettiva 150 posti Costo € 32.462.000,00
3. Ampliamento Casa di reclusione Milano Bollate
Capacità ricettiva 340 posti Costo € 17.582.896,00

Roma,

20 MAR. 2003

IL MINISTRO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

Si allegano:

- 1) Piano straordinario
- 2) Parere del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
- 3) Verbale del Comitato Paritetico del 19.02.03



Il Ministro della Giustizia

Roma, 23 GEN. 2003

Prot. n° 513/0/2003

Oggetto: Legge 14 novembre 2002, n° 259 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della Giustizia.

Car Gen. d.

In attuazione del disposto di cui all'art. 6 comma 1 della Legge in oggetto, devo provvedere, entro i termini di tempo ivi previsti, a rivedere il piano straordinario pluriennale degli interventi di edilizia penitenziaria.

A tal fine, si è proceduto alla individuazione delle opere da inserire nel piano di cui sopra, previo un preliminare esame dell'attuale programma fissato con il D.L. 3 giugno 2002 "Variante al programma ordinario di edilizia penitenziaria" e del relativo stato di attuazione.

E' emerso da tale studio che i fondi stanziati per la realizzazione del programma risultano, allo stato, insufficienti, a seguito di sopravvenute esigenze, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, di ulteriori finanziamenti per il completamento di alcuni interventi e per la definizione di contenziosi in corso. Sono, al riguardo, pervenute dai Provveditori OO.PP. richieste di integrazione fondi relativamente, ad esempio, alla costruzione dei nuovi istituti di Rieti e Marsala e alla ristrutturazione degli istituti di Genova Marassi, di Regina Coeli, ecc.



Il Ministro della Giustizia

Tenuto conto del mancato incremento di fondi in virtù della legge finanziaria 2003, si è rilevata la necessità di reperire le somme necessarie disassegnando, nel rispetto dell'ordine di priorità stabilito nel programma, il finanziamento previsto per la costruzione del nuovo istituto di Varese, demandando al prossimo Comitato Paritetico la ratifica del provvedimento di disassegnazione.

Si è conseguentemente pervenuti alla determinazione di predisporre il piano straordinario di cui alla legge 259, individuando, quali interventi da realizzare con lo strumento della locazione finanziaria, le prime due opere non finanziate del programma ordinario vale a dire: i nuovi istituti di Varese e Pordenone.

Nel piano straordinario sarà inserito anche l'ampliamento della C.R. di Milano Bollate, come riportato nella relazione di accompagnamento al Disegno di legge di conversione del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201.

Quanto sopra si rappresenta per parere, in adempimento al disposto di cui al 1° comma art. 6 della citata legge n. 259.

Ca i n p i c i z a l l i

Roberto Castelli

Roberto Castelli

Dr. Pietro Lunardi
Ministro delle Infrastrutture e
Trasporti
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma



Presid. 1102/003

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ARRIVO

10 MAR. 2003

SEGRETERIA PARTICOLARE DEL
MINISTRO GUARDASIGILLI

Prof. N°

Mod. 39

MINISTERO DEI TRASPORTI - GABINETTO
INFRASTRUTTURE
4385 07/03/2003 DOPE

*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Prot. 2535/E

*V. dal Cav. Amm.
S.P. 17
12-3-2003 Y*

OGGETTO: Legge 14.11.2002 n. 259 "convenzione in legge con modificazioni del D.L. 11.9.2002 n. 201 recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione alla Giustizia".

Luigi Bertero

Mi riferisco alla lettera del 23 gennaio 2003- n. 513/U/2003 trasmessa a questo Ministero per il parere di cui al 1° comma dell'art. 6 del D.L. n. 201/2001 convertito con legge 259/2002.

Con la suddetta lettera, tenendo conto delle nuove esigenze di finanziamento avanzate dai Provveditorati alle OO.PP. per lavori da realizzare in alcuni istituti previsti nel programma stabilito con il D.M. 3 giugno 2002 "variante al programma ordinario di edilizia penitenziaria", mi proponi di reperire le somme necessarie a far fronte a dette nuove esigenze disassegnando il finanziamento previsto per la costruzione del nuovo istituto di Varese.

Proponi inoltre di stralciare dalle priorità di cui al decreto 3 giugno 2002 l'istituto di Pordenone.

Il Dicastero della Giustizia intende inserire i suddetti istituti di Varese e Pordenone nel piano straordinario di cui alla legge 259/2002 quali interventi da realizzare con lo strumento della locazione finanziaria.

Nello stesso piano straordinario sarà inserito anche l'ampliamento della C.R. di Milano Bollate.

In relazione a quanto sopra e in conformità alle decisioni concordate nella riunione del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria nella riunione del 19.2.2003, esprimo parere favorevole all'inserimento degli istituti di Varese e Pordenone nonché dell'ampliamento di Milano Bollate nel programma straordinario di cui alla legge 259/2002.

Pietro Lunardi Pietro Lunardi

Ing. Roberto CASTELLI
Ministro della Giustizia
Via Arenula, 70
00186 ROMA

*en. Roberto
10/3 JC*

Pietro Lunardi

*Da Casella
Comunicare alla Casella*

chf

per legge

COMITATO PARITETICO PER L'EDILIZIA PENITENZIARIA

Verbale della riunione del giorno 19.02.2003

Presiede la riunione l'On.le Roberto Castelli – Ministro della Giustizia.

Dei componenti sono presenti:

- | | |
|-----------------------------|---|
| Dr. Marcello Arredi | Capo del Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia; |
| Prof. Marco Preioni | Vice Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia; |
| Pres. Giovanni Tinibra | Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; |
| Dr. Ing. Giovanni Grimaldi | Direttore Generale per l'edilizia statale e gli Interventi Speciali - Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia; |
| Dr.ssa Adriana Rossi | Dirigente della Divisione 2 "Opere pubbliche di competenza statale" della Direzione Generale per l'Edilizia Statale - Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia; |
| Dr. Arch. Massimo Sponzilli | Funzionario della Direzione Generale per l'Edilizia Statale - Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia; |
| Ing. Carmelo Cavallo | Direttore Ufficio IV - Direzione Generale delle Risorse materiali dei Beni e dei Servizi - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria |
| Dr. Vincenzo Tricarico | Direttore Ufficio I - Direzione Generale delle Risorse materiali dei Beni e dei Servizi - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; |

Partecipa alla riunione il Dr. Giuseppe Magni – Consigliere del Ministro.

La seduta si apre, alle ore 16.00, con il saluto del Ministro Castelli ai presenti.

In relazione all'ordine del giorno, il Dr. Arredi, nel riferire che sul piano straordinario di cui alla legge 259/02, nel cui ambito viene proposta l'acquisizione in locazione finanziaria degli istituti di Varese e Pordenone, il Ministro delle

Infrastrutture si esprimerà alla luce delle risoluzioni del presente Comitato, pone la questione dell'opportunità di deliberare la programmazione degli interventi prima dell'approvazione, da parte delle competenti Commissioni Parlamentari, del piano straordinario.

Al riguardo, considerato che l'attuale definizione dell'ordine prioritario degli interventi viene proposta anche a seguito della estrapolazione dal programma ordinario dei due istituti, si conviene che il programma deliberato nella presente seduta diventerà esecutivo, con l'emanazione del relativo decreto, dopo l'espressione del parere delle Commissioni Parlamentari sul predetto piano straordinario.

L'Ing. Cavallo espone quindi il programma degli interventi da realizzare, come da prospetto allegato all'ordine del giorno (all.1), predisposto tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste dalla legge finanziaria 2003 - l. 27 dicembre 2002 n.289 – e sulla base delle attuali priorità.

Richiamando il mancato incremento di fondi per il 2003 in virtù della finanziaria 2003, viene proposto lo slittamento al 2004 della parte di finanziamento relativo al 2003 per la costruzione della C.C. di Marsala, di cui peraltro si registra un ritardo nell'avvio dei lavori, al fine di far fronte alle sopravvenute necessità di ulteriori finanziamenti per il completamento di ristrutturazioni in corso presso gli istituti di Lecco (integrazione fondi per adeguamento al Nuovo Regolamento Penitenziario) e di Bergamo (ristrutturazione ex aula bunker per trasformazione in sezione detentiva (100 posti) e adeguamento N.R.P) e per l'inserimento in programma di 2 interventi riguardanti gli istituti di Trani e di Paola, dove sono stati già ultimati i lavori precedentemente previsti, mentre dovranno essere realizzate, per entrambi gli istituti, la ristrutturazione del muro di cinta e, per la C.C. di Paola, la sostituzione degli infissi.

E' inoltre prevista un'integrazione fondi per la costruzione della C.C. di Rieti nel 2004, visto che i lavori già appaltati saranno avviati nel corrente anno.

E' infine prevista un'integrazione fondi per la C.C. di Genova Marassi, per il completamento della ristrutturazione relativamente alla caserma agenti e ai lavori di adeguamento dell'ex centro clinico in infermeria.

E' prevista per gli oneri di progettazione la riduzione di 1 milione di euro (corrispondente alla somma precedentemente prevista per la progettazione di Varese, visto che l'istituto sarà acquisito con la procedura della locazione finanziaria) mentre viene reintegrata la somma di 1 milione di euro per ciascuno degli istituti finanziati (somma sottratta nella precedente programmazione).

Si passa alla trattazione degli oneri obbligatori, per la cui copertura è stato previsto l'utilizzo delle somme disponibili nel 2003 (€ 7.195.795) e nel 2004 (€ 7.844.000).

Al riguardo, i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture rilevano che, allo stato attuale, l'onere complessivo ammonta ad € 8.727.243,91, come da allegato elenco (all.2) e prospettano l'esigenza di pagare l'intero importo nel 2003, anche al fine di evitare ulteriore maturazione di interessi.

Pertanto, si concorda di recuperare la somma necessaria ad integrare la disponibilità prevista nel 2003 (€ 1.531.448), sottraendola al finanziamento per la prosecuzione della ristrutturazione della C.C. di Regina Coeli, considerato che al momento, essendo in corso i lavori di ristrutturazione della Caserma agenti e della 1^a sezione detentiva, è opportuno proseguire con lavori meno consistenti.

Conclusa la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno, su sollecitazione del Ministro in ordine alle prospettive di un contenimento delle spese gestionali, l'Ing. Cavallo richiama gli attuali orientamenti in merito a nuovi criteri costruttivi, elaborati in uno studio predisposto per l'individuazione di un prototipo di istituto, i cui punti centrali riguardano la distribuzione degli spazi e l'automazione dei servizi, in particolare quelli di sorveglianza; fa tuttavia presente che sussiste la problematica della insufficiente disponibilità di fondi destinati alla gestione e manutenzione degli impianti.

Il Dr. Arredi ribadisce, al riguardo, la necessità dell'addestramento del personale addetto alle apparecchiature, richiamando la proposta di prevedere nei capitolati di appalto l'onere per l'attività di addestramento a cura delle stesse ditte fornitrici degli impianti.

Il Presidente Tinebra, nel concordare sulla proposta, fa presente che l'Amministrazione si è attivata per il conseguimento di apposita ed idonea formazione del personale.

Su riproposizione, da parte del Dr. Arredi, dell'opportunità, anche per un contenimento dei costi di costruzione, di operare per una differenziazione degli istituti in funzione di diversificate misure di sicurezza, che peraltro, come ricorda il Ministro, costituisce obiettivo di programma del Governo, il Presidente Tinebra rappresenta l'intendimento di individuare e definire strutture caratterizzate da differenziate condizioni di sicurezza (massima, media e bassa), sulla base di una ricognizione della situazione esistente che sarà in breve effettuata.

Viene infine richiamata dal Dr. Arredi la problematica relativa alla frequente richiesta di perizie di variante per l'integrazione di ulteriori lavori, la cui necessità tuttavia, viene precisato dall'Ing. Cavallo, emerge dall'obbligo normativamente imposto all'Amministrazione di provvedere all'adeguamento delle strutture alle prescrizioni del nuovo Regolamento.

Viene comunque raccomandato dal Dr. Arredi di evitare richieste di ulteriori lavori, una volta espletata la gara d'appalto.

La riunione ha termine alle ore 17.30, con il saluto del Ministro della Giustizia, che ringrazia i partecipanti.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

Amis Deub
Ferruccio Mancione

P. C.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

COMITATO PARITETICO DEL 19.02.2003

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Ridefinizione priorità nuovi istituti.
- 2) Proposta per l'acquisizione di n. 2 istituti penitenziari con le procedure della locazione finanziaria, ai sensi della legge 14 novembre 2002 n. 259: C.C. VARESE - C.C. PORDENONE
- Ampliamento C.R. MILANO Bollate
- 3) Disassegnazione finanziamento C.C. VARESE.
- 4) Nuova C.C. MARSALA: Stato attuale del contenzioso - slittamento al 2004 del finanziamento previsto per il 2003, al fine di consentire l'integrazione fondi per gli interventi di cui ai punti 5, 6 e 7.
- 5) Nuova C.C. RIETI: Integrazione fondi - € 2.150.000,00
- 6) Integrazione finanziamento di ristrutturazioni in corso per completamento lavori:
C.C. GENOVA MARASSI € 2.200.000,00 (2004)
C.C. LECCO € 1.136.205,00 (2003)
C.C. BERGAMO € 1.000.000,00 (2003)
- 7) Inserimento interventi di ristrutturazione:
C.C. TRANI ristrutturazione muro di cinta € 1.250.000,00 (2004)
C.C. PAOLA ristrutturazione muro di cinta e sostituzione infissi
€ 800.000,00 (2003) - € 700.000,00 (2004)
- 8) Oneri obbligatori per espropriazioni, riserve e interessi: esame e stanziamento fondi.
- 9) Varie ed eventuali.

N.	oggetto	costo	finanziamento assentito			disponibilit� da assentire		note
			2000	2001	2002	2003	2004	
1	Rieti c.c.	39.250.000,00	2.582.000,00	5.681.000,00	14.977.000,00	51.646.000,00	327.950.000,00	integrazione (2.150.000,00)
2	Marsala c.c.	36.152.000,00	18.076.000,00	-	7.747.000,00	10.010.000,00	8.150.000,00	
3	Savona c.c.	40.283.000,00					40.283.000,00	
4	Rovigo c.c.	36.668.000,00					36.668.000,00	
5	Sassari c.c.	53.711.000,00					53.711.000,00	
6	Cagliari c.c. c.r.	57.843.000,00					57.843.000,00	
7	Tempio Pausania c.c.	33.053.000,00					33.053.000,00	
8	Forl� c.c.	39.767.000,00					39.767.000,00	
9	Oristano c.c.	36.152.000,00					36.152.000,00	
10	Varese c.c.							
11	Pordenone							
12	Camerino c.c.	33.053.000,00						da realizzare con le previsioni della legge 259/02
13	Sala Consilina c.c.	33.053.000,00						da realizzare con le previsioni della legge 259/02
14	Pinerolo c.c.	36.152.000,00						da realizzare con le previsioni della legge 259/02
15	Sciaccia c.c.	33.053.000,00						da realizzare con le previsioni della legge 259/02
16	Lanusei c.c.	51.645.000,00						
17	Pallano c.c.	39.250.000,00						
18	Modica c.c.	33.053.000,00						
19	Nola c.c.	51.645.000,00						
20	Avezzano c.c.	33.053.000,00						
21	Mistretta c.c.	33.053.000,00						
22	Catania c.c.	60.000.000,00						
23	Trento c.c.							
24	Bozzano c.c.							
			finanziamento a cura della Provincia autonoma					
			finanziamento a cura della Provincia autonoma					

TOTALI parziali
ACCANTONAMENTO PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
RISTRUTTURAZIONI IN CORSO

1	Genova Marassi c.c.		2.582.000,00	2.582.000,00		5.164.000,00	2.200.000,00	integrazione (2.200.000,00)	
2	Roma "Regina Coeli"					3.615.000,00	-		
3	Venezia c.c.					3.357.000,00	-		
4	Massa c.r.					6.184.000,00	-		
5	La Spezia c.c.					1.136.205,00	-	integrazione (1.136.205,00)	
6	Fossano c.c.					1.000.000,00	-	integrazione (1.000.000,00)	
7	Lecco c.c.								
8	Bergamo c.c.								
9	Trani c.c.								
10	Paola c.c.					1.500.000,00		integrazione (1.500.000,00)	
			TOTALI parziali			10.010.000,00		315.956.000,00	
						8.000.000,00		5.000.000,00	
						2.200.000,00		2.200.000,00	
						28.140.205,00		3.450.000,00	
						46.150.205,00		324.406.000,00	
						5.495.795,00		3.544.000,00	

Oneri obbligatori ancora da pagare:

Provveditorato alle OO.PP per le Puglie:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

- c.c. Trani – indennità di espropriazione di occupazione d'urgenza – Sentenza della Corte di Appello di Trani n°819/2000 – Atto di precetto del 18/5/2001 –
€ 41.558,13=

Provveditorato alle OO.PP per la Sicilia:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

- c.c. Pagliarelli – Vertenza Tosi Ezio e C. S.p.A. - Lodo arbitrale sottoscritto in data 2/3/2001: riserve n°1/3 (€ 865.779,09); riserva n°4 (€ 2.992.204,58); riserve n°5/8 (€ 538.290,04)
totale - € 4.396.273,71=

Provveditorato alle OO.PP per la Lombardia:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

- c.c. Cremona-Vigevano-Pavia-Monza - Vertenza Cesl – atto di precetto notificato – integrazione ulteriori interessi maturati su sorte capitale a seguito lodo arbitrale 29.11.1995 -

- € 1.210.267,16

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

- Vertenza Cesl – atto di precetto notificato - interessi ritardato pagamento CESL – lodo arbitrale in data 24.2.1993 - € 28.014,38

- interessi ritardato pagamento su riserve sulla base del parere Consiglio Superiore LL.PP. 140/1997 – Voto CTA n. 26 del 29.9.2002.

€ 14.774,51

- c.c. Como

- sentenza Corte d'Appello di Milano n. 1133/2002 - causa civile Ministero – Fallimento ICOMEC - € 407.551,24

- sentenza Corte d'Appello di Milano n. 2881/2001- indennità di espropriazione
€ 1.188.866,74

- c.c. Bollate – Milano sentenza Corte d'Appello di Milano n. 21695 del 23.4.2002 – indennità di occupazione e interessi legali - € 1.036.780,84

Provveditorato alle OO.PP. per l'Umbria:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

c.g. di Spoleto – Decreto ingiuntivo Tribunale di Roma NRG 23073/01- integrazione per revisione prezzi - € 262.163

Provveditorato alle OO.PP. per la Campania:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

c.c. Benevento – esecuzione sentenza del tribunale di Napoli 617/00 - espropriazioni aree - € 66.614,69

Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio:

(ordine speciale di pagamento in conto sospeso)

c.c. Rebibbia di Roma – Decreto ingiuntivo 9.2.01 del Tribunale di Roma - interessi moratori non pagati sui SAL. € 31.051,13

Provveditorato alle OO.PP. per il Piemonte:

- **c.c. Torino "Le Vallette"** – Società Cravetta – ulteriori interessi maturati in esecuzione sentenza – € 24.815,91=

- **c.r. Fossano** - Sentenza Tribunale di Torino 18.3.2002 – Eleca S.p.a. c/o Ministero

LL.PP. - € 18.512,09

TOTALE - € 8.727.243,53

Trattandosi per la maggior parte di pagamenti già effettuati con la procedura dell'ordine speciale in conto sospeso ex art. 14 del D.L. 669/96, convertito nella legge n. 30/97 o, comunque, di sentenze esecutive, i fondi devono essere assegnati con urgenza nel corrente anno per evitare il decorrere di interessi ulteriori.

CAPO III

Interventi urgenti per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria

Art. 6

1. Il Ministro della giustizia predispone, sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un piano straordinario pluriennale di interventi per l'acquisizione e per l'adeguamento strutturale di edifici, opere, infrastrutture ed impianti indispensabili al potenziamento del settore penitenziario, utilizzando prioritariamente gli strumenti previsti dall'articolo 145, comma 34, lettera c), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per un onere complessivo pari a euro 93.326.896. Il piano straordinario viene sottoposto alle competenti Commissioni parlamentari che esprimono parere entro trenta giorni. Il Ministro riferisce con relazione semestrale alle Camere sullo stato di attuazione del piano straordinario e sui rapporti con l'attuazione del programma ordinario.

1-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro della giustizia predispone l'elenco degli istituti penitenziari la cui dismissione può avvenire mediante il ricorso allo strumento della permuta.

1-ter. Al piano di cui al comma 1 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.

Riferimenti normativi:

- Si riporta il testo del comma 34, lettera c), dell'art. 145 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria).

"Art. 34. Il Ministro della giustizia:

a) - b) omissis.

c) può valersi, ai fini delle acquisizioni dei nuovi istituti, degli strumenti della locazione finanziaria, della permuta e della finanza di progetto."